



CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO  
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

**Ufficio stampa**

# **Rassegna stampa**

**martedì 16 ottobre 2012**

INDICE

**Corriere Romagna Cesena**

Striscia la Notizia sulle fermate per handicappati  
16/10/12

3

VOLONTARI AVO  
16/10/12

4

**Il Corriere Romagna Forlì**

Contro l'autismo, lavoro e accoglienza  
16/10/12

5

**Il Sole 24 Ore**

SANITÀ, SCONTI RIDOTTI DEL 25%  
16/10/12

7

**La Voce di Romagna Cesena**

Lezioni per diventare volontari Avo  
16/10/12

10

**MAGO CASANOVA**

## Striscia la Notizia sulle fermate per handicappati

**CESENA.** Problemi per le persone con handicap a prendere i mezzi di trasporto pubblici. Se ne è occupato il Mago Casanova. L'inviato del programma Fininvest "Striscia la notizia" si è presentato nel pomeriggio di venerdì scorso alla sede forlivese dell'Atr ed è stato ricevuto dal direttore generale Giulio Guerrini.

L'attenzione è stata posta in particolare sulla linea 94, quella che collega Cesena e Cesenatico, e d'estate anche con il resto della Riviera cesenate.

La segnalazione a "Striscia la notizia" sarebbe arrivata da un ragazzo con problemi di handicap che non riesce a usufruire degli autobus pubblici per problemi di fermate a norma per farlo salire.

E così, visto che delle fermate se ne occupa tuttora l'Atr, il mago e le telecamere si sono presentati per affrontare il caso. E c'è da star certi che una volta iniziato a seguire il caso, continueranno a monitorare la situazione.

**Pagina 12**
**Avm, per gli autisti c'è inefficienza**  
 «Se si può premiare la dritta quando si è a un semaforo rosso per gli autisti»

Il direttore generale Giulio Guerrini, in un'aula della sede forlivese dell'Atr, ha ricevuto l'inviato del programma Fininvest "Striscia la notizia" per discutere i problemi di handicap delle persone con difficoltà a salire sugli autobus pubblici. In alto a destra: un'immagine di un autobus.

**Parte la Settimana della moda**  
 In alto a sinistra: un'immagine di una sfilata di moda.

PARTONO I CORSI

● **VOLONTARI AVO**

CESENA. Da oggi l'Associazione volontari ospedalieri (Avo) organizza un corso formativo gratuito, rivolto a chi è interessato a dedicare un paio di ore alla settimana agli ammalati. L'appuntamento si tiene (dalle 20.45) nella sala teatro dell'Istituto casa di riposo "Don Baronio" di Cesena, in via Mulini 24. L'iscrizione al corso è gratuita e può essere effettuata telefonicamente (cell. 348 4669589), tramite mail (avocesena@libero.it), oppure in occasione della prima lezione.

FRATTA TERME

## LA STORIA

# Contro l'autismo, lavoro e accoglienza

## La Fondazione "Fornino Valmori" sta costruendo un'innovativa sede

di Piero Ghetti

**FRATTA TERME.** Dovrebbero partire a marzo 2013, in piena sintonia con il cronoprogramma dei lavori di costruzione avviati nel 2011, le attività della Fondazione "Fornino

Valmori". Nel grande centro in fase di ultimazione alle porte di Fratta Terme, troveranno casa, occupazione e futuro almeno venti persone affette da sindrome autistica.

L'idea di realizzare un'azienda cooperativa operante in settori diversi e aperta al lavoro di giovani con disabilità prevalentemente psichica, è venuta nel 2008 a Vincenzo Fornino e Otello Valmori. Condividendo la stessa problematica in seno alle rispettive famiglie, i due imprenditori hanno pensato di unire le forze e mettere sul piatto la bellezza di 12,8 milioni.

**L'ideale.** Il sogno della "Fornino Valmori", postato anche nella specifica pagina su "Facebook", è chiaro: "Dare speranza e opportunità a persone che da sole non potrebbero

ro farcela, e che, sostenute e inserite all'interno di un contesto sano, possano lavorare e vivere in serenità". Vincenzo Fornino, presidente della Fondazione, insiste: «Mi capita di vedere in giro molte persone in difficoltà che, se fossero state adeguatamente sostenute in giovane età, ora potrebbero vivere con notevoli livelli di autonomia». Da qui l'esigenza di non dare solo risposte assistenziali, e di agire sulla prevenzione anziché sull'emergenza.

**Il progetto.** L'insediamento coinvolge ben 22 ettari di terreno e prevede la realizzazione di due

La sede della Fondazione Fornino Valmori a Fratta Terme



unità abitative per 20 persone con disagio psichico, con possibilità di alloggio anche per i rispettivi familiari. Agli ambienti residenziali vanno aggiunti i laboratori di falegnameria, lavorazione del ferro, tessitura e mosaico. I manufatti realizzati dai ragazzi saranno esposti in un emporio, che fungerà anche da "farmer market" per la vendita di

quanto coltivato nel corso dell'anno all'interno di una serra riscaldata di 600 metri quadrati. La Fondazione disporrà anche di un maneggio e di una scuderia per allevamento, tenuta e cura di oltre 30 cavalli, anche a pignone, ove saranno impegnati gli ospiti della struttura. Per le attività sportive e di tempo libero saranno disponibili un

Pagina 9



campo da calcetto, da tennis e da pallavolo, oltre ad un piccolo laghetto per la pesca sportiva, circondato da un ampio prato.

**Rapporti.** La Fondazione opererà sia con i privati e il terzo settore, che con il pubblico, in quest'ultimo caso previa sottoscrizione di convenzioni con Comuni e Aziende Usl in testa, offrendo massima collaborazione alle

---

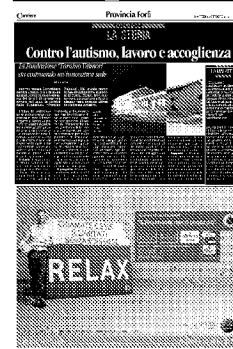
## LA MALATTIA

---

L'autismo è considerato un disturbo che interessa la funzione cerebrale; la persona che ne è affetta mostra una marcata diminuzione dell'integrazione sociale e della comunicazione. Attualmente risultano ancora sconosciute le cause di tale manifestazione.

associazioni di tutela dei diritti delle persone con disabilità. La forza di Fornino e Valmori sta nell'aver pensato non solo a se stessi, al "dopo di noi", ma anche ad altre famiglie con le loro stesse problematiche. Nella prossima primavera il territorio forlivese si arricchirà, quindi, di un'opera di straordinaria utilità sociale, dove il primo grande fattore di autonomia e indipendenza sarà proprio il lavoro.

## Pagina 9



# Sanità, sconti ridotti del 25%

## Azzerate le mini detrazioni - I mutui perdono 190 euro all'anno

**Gianni Trovati**

MILANO

Chi è impegnato nei primi anni del mutuo e chi chiede al Fisco di scontare una pluralità di piccole spese. Sono queste le categorie più interessate dalle nuove regole su detrazioni e detrazioni, che stringeranno le maglie degli sconti fiscali ai contribuenti che dichiarano un reddito superiore a 15mila euro all'anno (si tratta di 21,3 milioni di persone, nel 94,5% dei casi lavoratori dipendenti o pensionati).

Sul funzionamento delle nuove regole, la relazione tecnica alla legge di stabilità conferma l'applicazione quasi universale della franchigia da 250 euro per deduzioni e detrazioni, che in pratica esclude solo i versamenti previdenziali e quelle per cani guida e servizi di interpretariato per non udenti, e la lettura più rigida del tetto di 3mila euro per le sole de-

trazioni: i 3mila euro si riferiscono alla spesa da scontare e non al beneficio, che quindi non potrà mai superare quota 570 euro.

Il grosso delle risorse arriveranno al bilancio pubblico dalla franchigia, che pesca in una platea amplissima: stando ai valori delle dichiarazioni 2011, il taglio più pesante è quello alle assicurazioni sulla vita o contro gli infortuni, che in media vedranno lo sconto ridursi del 40,5%, mentre per la voce istruzione il taglio sarà del 31%: per le spese sanitarie, che interessano 11,4 milioni di italiani con più di 15mila euro in dichiarazione, il taglio sarà del 25,5 per cento.

Allontanandosi dalle medie, il colpo più duro è quello in arrivo per i titolari di mutui all'inizio del percorso, quando il peso degli interessi è maggiore: con le vecchie regole, gli interessi per i contratti sull'abitazione princi-

pale si potevano portare in dichiarazione fino a 4mila euro, producendo uno sconto da 760 euro. Se le nuove regole passeranno l'esame del Parlamento, invece, il mutuo non potrà togliere dall'imposta più di 570 euro e cancellerà la possibilità di portare in detrazione altre spese, tranne quelle sanitarie che possono dribblare il tetto. Il contribuente del «profilo 1», per esempio, che oltre al mutuo denuncia una spesa da 800 euro per un'assicurazione sulla vita, fino a oggi ha potuto detrarre 912 euro (i 760 euro del mutuo più 152 per l'assicurazione): con le nuove regole, il suo sconto si fermerà a 570 euro, l'assicurazione non avrà alcuna tutela fiscale e la detrazione totale si ridurrà del 37,5 per cento. Una differenza non da poco che, se la retroattività dovesse superare le critiche della maggioranza e le incertezze nello stesso Go-

verno, è in grado di scombussolare ex post i calcoli fiscali.

Anche senza i mutui, che interessano 3,2 milioni di italiani con reddito dichiarato superiore ai 15mila euro, le nuove regole si faranno comunque sentire sui conti di chi non raggiunge il tetto dei 3mila euro: lo si nota con chiarezza dalla fotografia del «profilo 2», che porta in detrazione 2mila euro divisi fra spese per l'affitto di un figlio studente fuori sede (1.350 euro, di poco più basso della media effettiva denunciata dai contribuenti) e spese di istruzione (750). Nel suo caso, il limite massimo rimane lontano, ma basta l'applicazione della franchigia a entrambe le voci per far dimagrire gli sconti del 23,8 per cento. La franchigia dai 250 euro si applica anche agli sconti del 19% legati alle spese sanitarie (11,4 milioni di contribuenti interessati), che

però dribblano il vincolo dei 3mila euro. A rischiare l'addio a qualsiasi sconto fiscale sono invece le donazioni al Terzo settore, che nel 2011 sono state effettuate da 915mila italiani per un importo medio di 210 euro che nel nuovo quadro sarebbe fagocitato dalla franchigia.

Nel capitolo deduzioni, invece, l'effetto della novità dipende dal reddito e dall'entità dell'abbattimento dell'imponibile (i calcoli in pagina si basano su un'aliquota marginale del 38%, perché i contribuenti colpiti dichiarano in media poco più di 30mila euro). L'assegno al coniuge separato, per esempio, vale in media 6.210 euro, per cui i 95 euro persi "costano" un rincaro del 4%. Se il reddito dell'interessato è superiore ai 75mila euro, il costo arriva a 107,5 euro.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 8**



**Le voci principali**

Gli effetti della franchigia da 250 euro e del tetto da 3mila euro sulle detrazioni e deduzioni\* più diffuse fra i contribuenti e interessate dalla riforma: vecchio e nuovo sconto a confronto

DETRAZIONI		DEDUZIONI			
<b>MUTUO ABBITAZIONE PRINCIPALE</b>		<b>SPESE SANITARIE**</b>		<b>SPESE PORTATORI HANDICAP</b>	
Contribuenti interessati <b>3.176.127</b>		Contribuenti interessati <b>11.393.017</b>		Contribuenti interessati <b>100.538</b>	
Ammontare medio oneri <b>1.602</b>		Ammontare medio oneri <b>979</b>		Ammontare medio oneri <b>3.835</b>	
PRIMA	DOPO	PRIMA	DOPO	PRIMA	DOPO
<b>304,38</b>	<b>256,88</b>	<b>186,01</b>	<b>138,51</b>	<b>1.457,3</b>	<b>1.362,3</b>
<b>DIFFERENZA</b>		<b>DIFFERENZA</b>		<b>DIFFERENZA</b>	
<b>15,0%</b>		<b>25,5%</b>		<b>6,5%</b>	
<b>SPESE PER ESTINZIONE</b>		<b>ASSICURAZIONE VITA O INFORTUNI</b>		<b>ASSEGNO AL CONIUGE</b>	
Contribuenti interessati <b>1.747.992</b>		Contribuenti interessati <b>5.319.993</b>		Contribuenti interessati <b>100.538</b>	
Ammontare medio oneri <b>806</b>		Ammontare medio oneri <b>617</b>		Ammontare medio oneri <b>6.210</b>	
PRIMA	DOPO	PRIMA	DOPO	PRIMA	DOPO
<b>153,14</b>	<b>105,64</b>	<b>117,23</b>	<b>69,73</b>	<b>2.359,8</b>	<b>2.264,8</b>
<b>DIFFERENZA</b>		<b>DIFFERENZA</b>		<b>DIFFERENZA</b>	
<b>31,6%</b>		<b>40,5%</b>		<b>14%</b>	





**LE RICADUTE SUI CONTRIBUENTI**

PROFILO 1	
Mutuo abitazione principale	4.000
PRIMA	DOPO
760	570
<b>DIFFERENZA</b>	
190	
Assicurazione vita	800
PRIMA	DOPO
152	0
<b>DIFFERENZA</b>	
152	
<b>DIFFERENZA TOTALE</b>	
<b>312 € (anno)</b>	

PROFILO 2	
Affitto studenti fuori sede	1.350
PRIMA	DOPO
256,5	209
<b>DIFFERENZA</b>	
47,5	
Spese di istruzione	750
PRIMA	DOPO
142,5	95
<b>DIFFERENZA</b>	
47,5	
<b>DIFFERENZA TOTALE</b>	
<b>95 € (anno)</b>	

PROFILO 3	
Assegno al coniuge	4.500
PRIMA	DOPO
1.710	1.615
<b>DIFFERENZA</b>	
95	
Assicurazione vita	1.000
PRIMA	DOPO
190	161,5
<b>DIFFERENZA</b>	
29,5	
<b>DIFFERENZA TOTALE</b>	
<b>125 € (anno)</b>	

PROFILO 4	
Erogazione Onlus	150
PRIMA	DOPO
28,5	0
<b>DIFFERENZA</b>	
28,5	
Sostituzione frigorifero	500
PRIMA	DOPO
100	50
<b>DIFFERENZA</b>	
50	
<b>DIFFERENZA TOTALE</b>	
<b>78,5 € (anno)</b>	

PROFILO 5	
Spese portatori handicap	3.500
PRIMA	DOPO
1.330	1.235
<b>DIFFERENZA</b>	
95	
Assegno al coniuge	3.000
PRIMA	DOPO
1.140	1.045
<b>DIFFERENZA</b>	
95	
<b>DIFFERENZA TOTALE</b>	
<b>256,5 € (anno)</b>	

PROFILO 6	
Spese sanitarie	500
PRIMA	DOPO
95	47,5
<b>DIFFERENZA</b>	
47,5	
Contributi colf	700
PRIMA	DOPO
266	266
<b>DIFFERENZA</b>	
0	
<b>DIFFERENZA TOTALE</b>	
<b>47,5 € (anno)</b>	

Note: \* Per le deduzioni si calcola un'aliquota marginale del 38% perché la media dei redditi dei contribuenti interessati è di 30mila euro - L'effetto delle deduzioni e delle novità cresce per i redditi più alti e si attenua per quelli più bassi

\*\* Escluse le spese per l'acquisto di cani guida e per i servizi di interpretariato dei soggetti sordi

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore



# Lezioni per diventare volontari

## Avo

**CORSO GRATUITO** Martedì e venerdì dalle 20.45

a oggi sette appuntamenti formativi per diventare volontari AVO, l'associazione

volontari ospedalieri di Cesena, che quest'anno compie 25 anni. Un modo concreto per aiutare gli altri. Una mano tesa a chi ha più bisogno. A Cesena l'Associazione volontari ospedalieri (Avo) organizza un corso formativo gratuito, rivolto a chi è interessato a dedicare un paio di ore alla settimana agli ammalati. L'appuntamento è da oggi fino al 6 novembre, tutti i martedì e venerdì, alle 20.45 nella sala teatro dell'Istituto casa di riposo "Don Baronio" di Cesena, in via Mulini 24. Gli incontri tenuti da volontari-formatori, da medici e psicologi, hanno per argomento in particolare la comunicazione con il malato, la relazione d'aiuto, le problematiche socio-assistenziali e gli aspetti organizzativi dell'associazione. Le serate avranno lo scopo di accrescere l'attenzione e la sensi-



**Per offrire compagnia ai pazienti**

bilità verso quegli ammalati che per svariati motivi si trovano in situazione di solitudine e fornire ai partecipanti la formazione necessaria per intraprendere il servizio. L'Associazione cesenate che, quest'anno tra l'altro festeggia i 25 anni di attività, opera 365 giorni l'anno, con due turni di due ore al giorno all'ospedale Bufalini di Cesena, all'ospedale Marconi di Cesenati-

co, all'ospedale Cappelli di Mercato Saraceno, all'ospedale Angioloni di San Piero in Bagno e in alcune strutture di cura e case di riposo del comprensorio cesenate. I volontari incontrano i pazienti ricoverati per offrire loro compagnia e sostegno, in particolare a chi non ha parenti accanto, garantendo così un aiuto concreto nel momento del pranzo e della cena. "E' un impegno importante ma anche molto gratificante - spiega Marcello Pagliarani, presidente dell'Associazione AVO di Cesena - ma per poter offrire un servizio sempre migliore abbiamo bisogno dell'apporto di nuovi volontari. Per questo invitiamo chi abbia voglia di provare questa esperienza a partecipare al corso di formazione. L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata telefonicamente (cell. 348 4669589), tramite mail (avoce-sena@libero.it), oppure in occasione della prima lezione martedì 16 ottobre, direttamente al Don Baronio.



**Pagina 18**

AGENDA

**Lezioni per diventare volontari Avo**

Il corso formativo gratuito, organizzato dall'Associazione volontari ospedalieri (Avo) di Cesena, si svolgerà il martedì e il venerdì, dalle 20.45, nella sala teatro dell'Istituto casa di riposo "Don Baronio" di Cesena, in via Mulini 24. Gli incontri, tenuti da volontari-formatori, da medici e psicologi, avranno per argomento in particolare la comunicazione con il malato, la relazione d'aiuto, le problematiche socio-assistenziali e gli aspetti organizzativi dell'associazione. Le serate avranno lo scopo di accrescere l'attenzione e la sensibilità verso quegli ammalati che per svariati motivi si trovano in situazione di solitudine e fornire ai partecipanti la formazione necessaria per intraprendere il servizio. L'Associazione cesenate che, quest'anno tra l'altro festeggia i 25 anni di attività, opera 365 giorni l'anno, con due turni di due ore al giorno all'ospedale Bufalini di Cesena, all'ospedale Marconi di Cesenati-

co, all'ospedale Cappelli di Mercato Saraceno, all'ospedale Angioloni di San Piero in Bagno e in alcune strutture di cura e case di riposo del comprensorio cesenate. I volontari incontrano i pazienti ricoverati per offrire loro compagnia e sostegno, in particolare a chi non ha parenti accanto, garantendo così un aiuto concreto nel momento del pranzo e della cena. "E' un impegno importante ma anche molto gratificante - spiega Marcello Pagliarani, presidente dell'Associazione AVO di Cesena - ma per poter offrire un servizio sempre migliore abbiamo bisogno dell'apporto di nuovi volontari. Per questo invitiamo chi abbia voglia di provare questa esperienza a partecipare al corso di formazione. L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata telefonicamente (cell. 348 4669589), tramite mail (avoce-sena@libero.it), oppure in occasione della prima lezione martedì 16 ottobre, direttamente al Don Baronio.